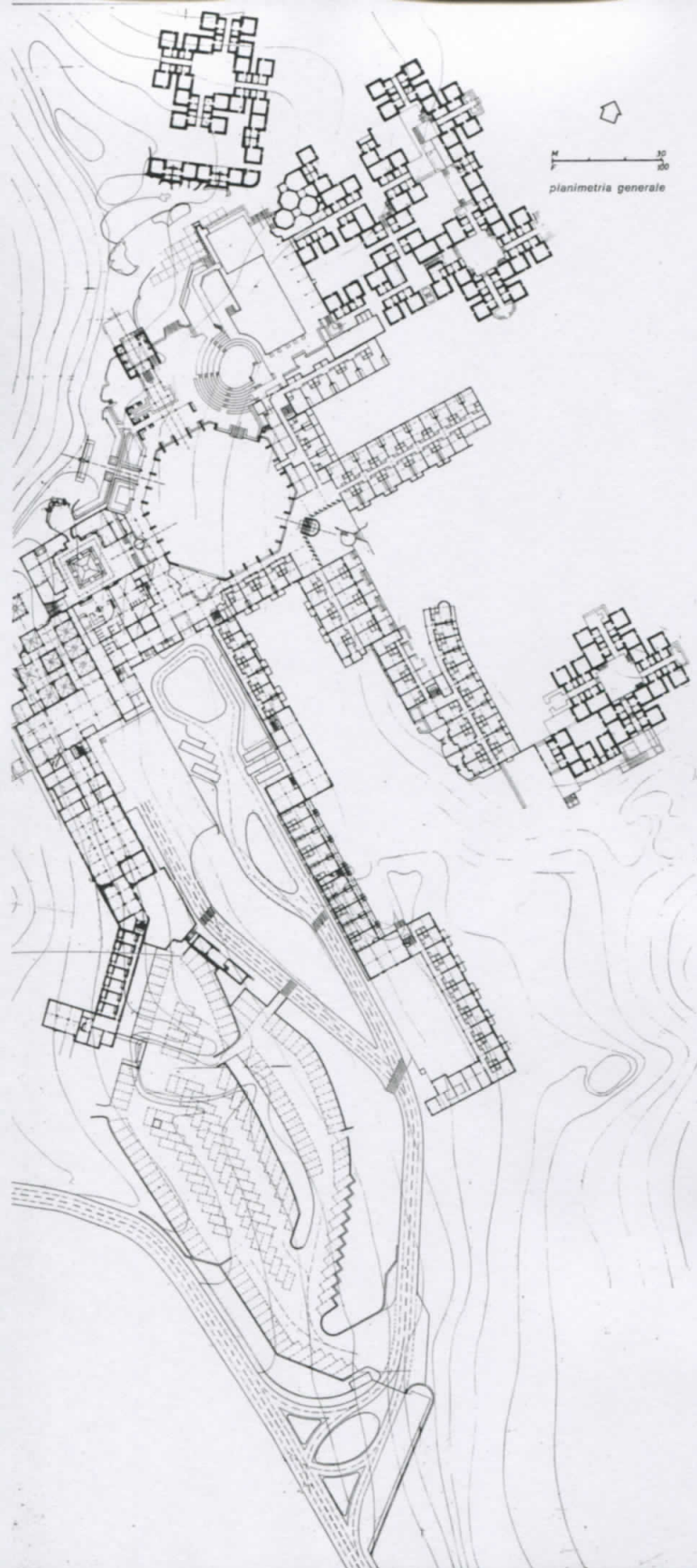




▼ This tourist village, built to a pattern illustrated on several occasions (L'a, nos. 175, 225, 230) is located on the Northern coast of Sicily. It consists of a set of community services, along which rise the houses. They are of two types: one can also be used also in the wintertime.

▼ Ce village touristique, réalisé selon un schéma plusieurs fois illustré (L'a, nos. 175, 225, 230), se dresse sur la côte septentrionale de la Sicile. Il est constitué par une série de services collectifs le long desquels s'élèvent les habitations, qui sont de deux types; un de ceux-ci est utilisable aussi durant l'hiver.

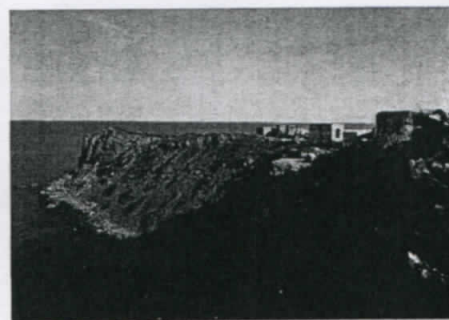
▼ Dieses Touristendorf, das nach einem bereits mehrfach gezeigten Schema (Arch. Nr. 175, 225, 230) erbaut ist, steht an der Nordküste von Sizilien. Es besteht aus einer Reihe von Gemeinschaftsanlagen und den Wohnungen, von denen ein Typus auch im Winter bewohnbar ist.

▼ Esta aldea turística, realizada según un esquema varias veces ilustrado (L'a. nn. 175, 225, 230), se levanta en la costa septentrional de Sicilia. Está constituida por una serie de servicios colectivos a lo largo de los cuales se levantan las viviendas, que son de dos tipos; uno de ellos puede utilizarse también durante el invierno.



architetto Antonio Foscari

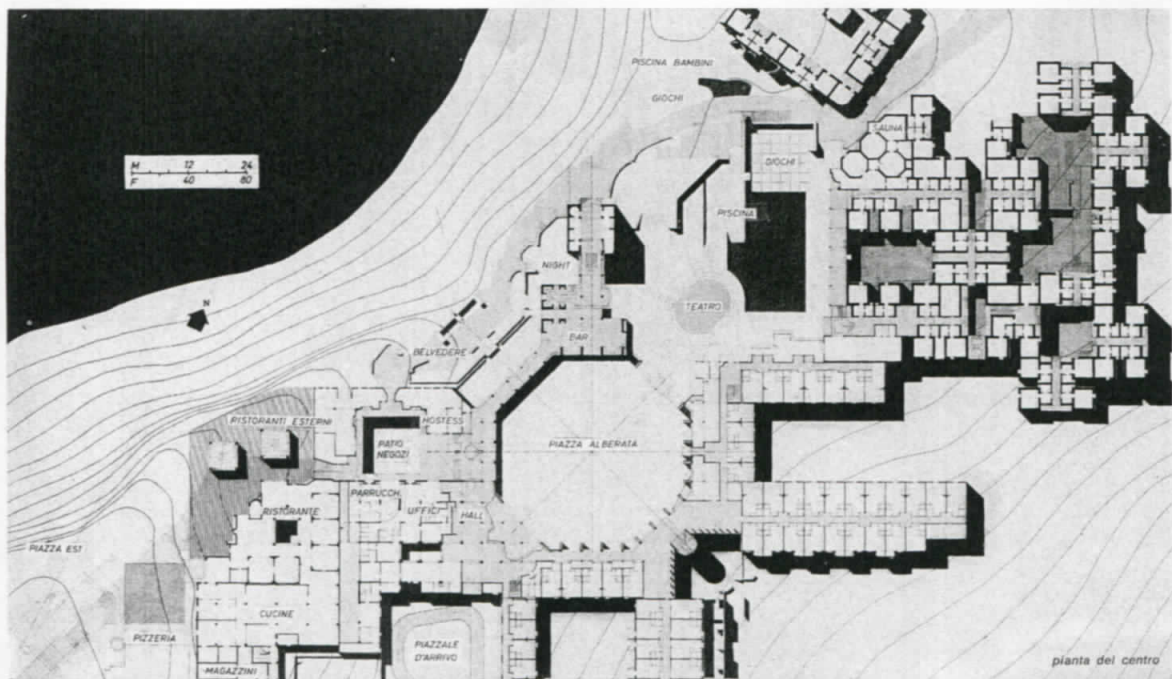
coll. architetto Alberto Nicolao
decorazione di Jean Weiler e Henri Flé





Hotel-villaggio Valtur a Pollina, Palermo



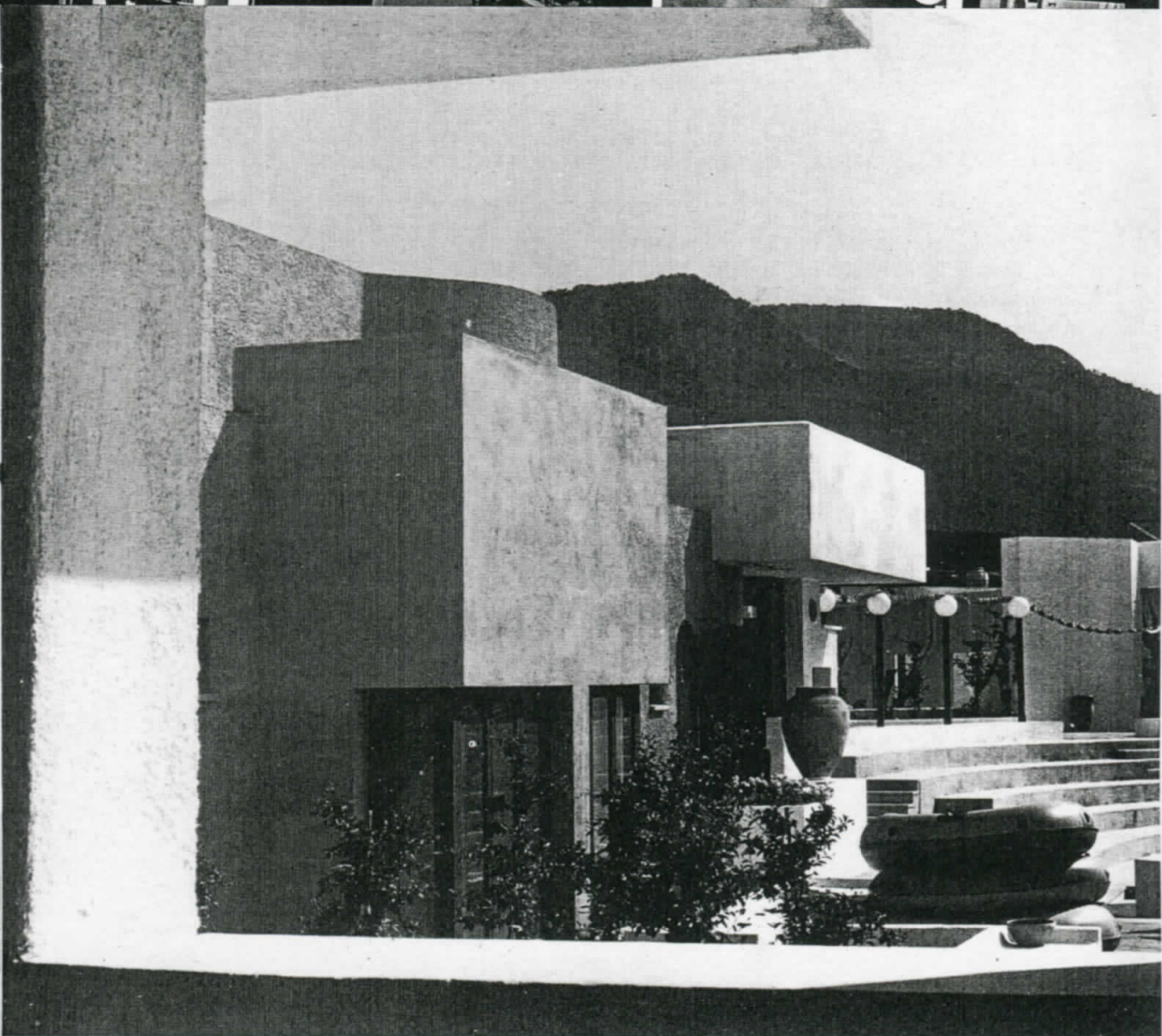


Hotel - villaggio Valtur a Pollina

Coordinamento generale, consulenza progettazione, progetti infrastrutturali, direzione lavori: Ufficio Tecnico Valtur (ingegneri Mario Marchi, Osvaldo Conti, Franco Alerame Spinola; architetto Cecilio Arpesani).

Consulenti: per la progettazione Jean Weiler; per gli impianti ing. Giancarlo Ratti; per l'arredamento Paolo Radicati di Marmorito; per i giardini Ettore Paternò del Toscano e ing. Francesco Clerici.





A pochi chilometri da Cefalù sorge Pollina, piccolo comune ove alla tradizionale economia di tipo pastorale ed agricolo (ulivo, sughero, manna) si è recentemente sovrapposta la produzione industriale della manna; che ha compromesso l'equilibrio già precario del sistema; negli ultimi anni la crisi si è evidenziata nelle massicce quote di emigrazione. Da qui la decisione degli amministratori comunali (di sinistra) di assicurare fonti di lavoro in loco: ciò che ha fatalmente condotto allo sviluppo della fascia costiera del territorio a scapito del centro più antico, un mirabile paese issato su un altissimo picco nell'immediato entroterra. La strada statale e la ferrovia, sul litorale, hanno consentito l'insediamento di uno stabilimento di prefabbricati edilizi. Ma ci si è presto avveduti che, più dell'industria, il turismo avrebbe potuto fornire occupazione ed interessare con la costa anche l'ambiente collinare e montagnoso retrostante, e lo stesso centro antico. La strada consueta — la lottizzazione — venne fortunatamente evitata; e si auspicò invece un intervento integrato, la cui progettazione fu affidata alla Valtur (*L'a*, nn. 175, 225, 230).

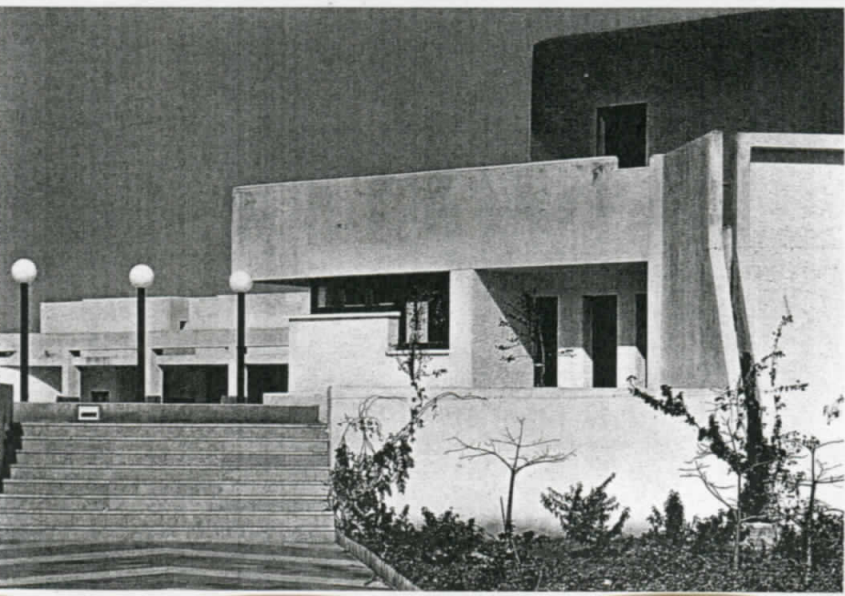
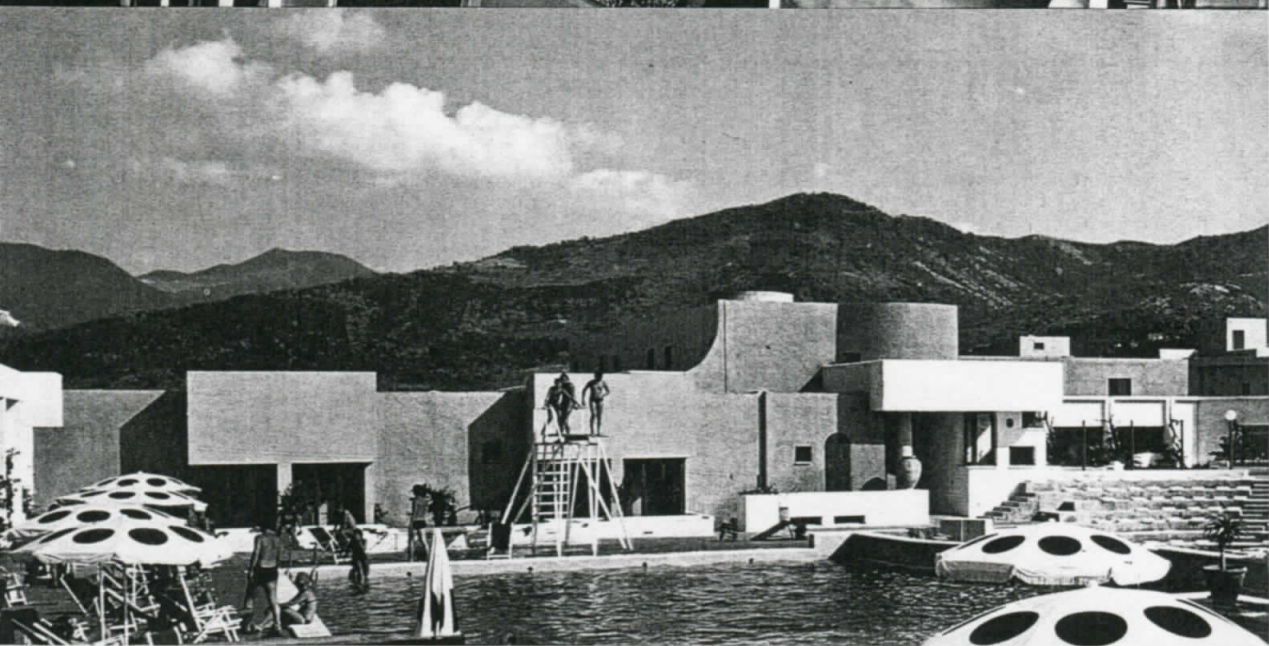
Tale società acquisì dal comune il promontorio di Raisigerbi e una parte della pendice retrostante. Prima di tutto si sarebbe realizzato un villaggio sullo standard già collaudato dalla stessa Valtur in Puglia e Calabria; in un secondo tempo, utilizzando il villaggio come infrastruttura di base, si sarebbero potute promuovere altre forme di insediamenti residenziali.

L'ambiente del promontorio è quello della macchia mediterranea bassa: entro la quale spiccano, come oggetti dimenticati, grandi massi rosa. L'andamento altimetrico è vario, con dislivello precipite sull'ampia spiaggia sottostante verso ovest, e un lento digradare verso est in piacevoli calette e scogli agibili. Per richiesta della Soprintendenza, il profilo del promontorio — intatto — non andava turbato specie dalla visuale di Cefalù.

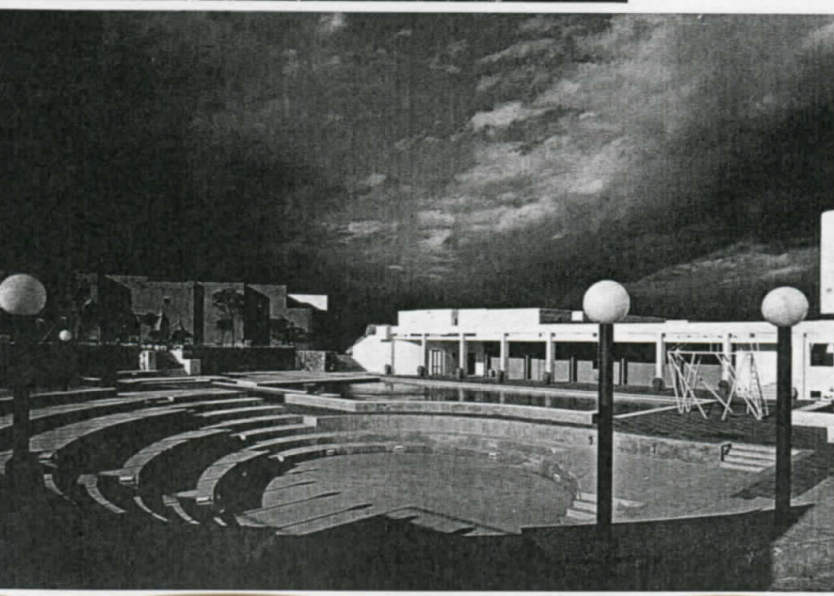
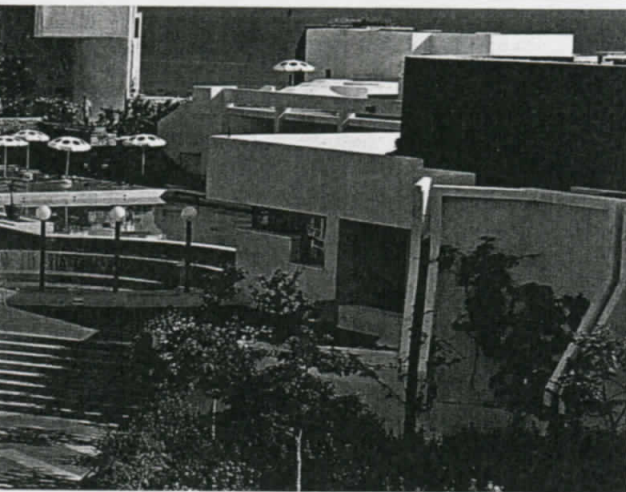
Il villaggio si snoda in andamento lineare. In basso, all'estremità est, sauna, piscina bambini, giochi, piscina adulti, anfiteatro, bar, « ottagonone », belvedere, patio dei negozi e campi sportivi: tutte le funzioni della vita associativa del villaggio lungo un percorso a volte incassato fra le rocce, donde a tratti si coglie la veduta del mare che e-

splode alle estremità. Da una parte si scende alla spiaggia con un ascensore scavato nel monte; dall'altra si penetra nella macchia, fra vecchie torri saracene, e si discende fino agli scogli.

La scelta degli spazi collettivi, il loro dimensionamento e successione determinano la vita di questa struttura turistica, in corrispondenza anche di uno studio accurato dei luoghi di concentrazione, delle zone d'ombra, dei posti a sedere ecc. I volumi costruiti (camere, servizi e così via) vengono usati per circoscrivere e determinare appunto quegli spazi collettivi. Le camere (elementi seriali più volte ripetuti) presentano pertanto un nesso efficace con l'unitarietà formale e funzionale delle attrezzature collettive. Sono di due tipi: le une aggregate in modo vario, a due piani, con percorsi articolati a terra e in quota, slarghi e patii alberati; le altre più tipicamente alberghiere, allineate su un corridoio con vista sul mare. La distinzione crea un nucleo riscaldabile durante la gestione invernale; ma a parte questa esigenza aziendale, forse non ineccepibile, determina una precisa interruzione di linguaggio tra corpi bassi e corpi di mutevole altezza.

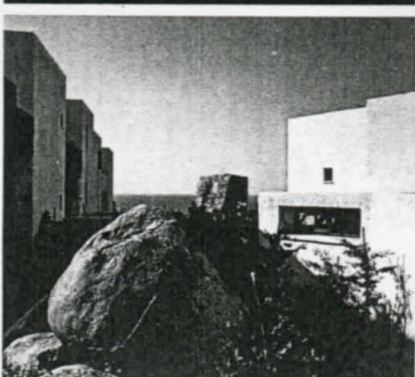
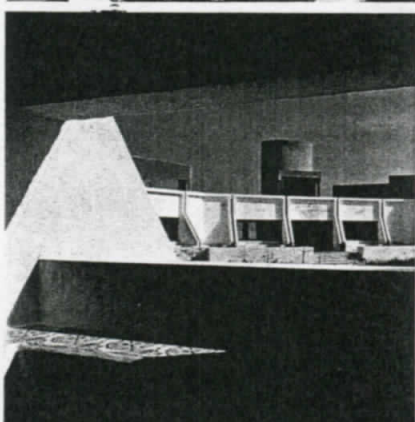
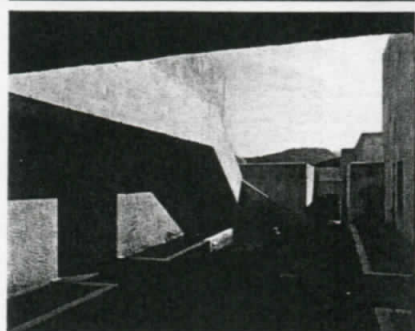
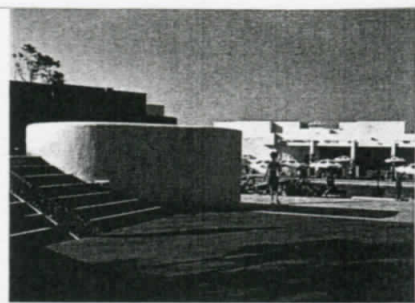


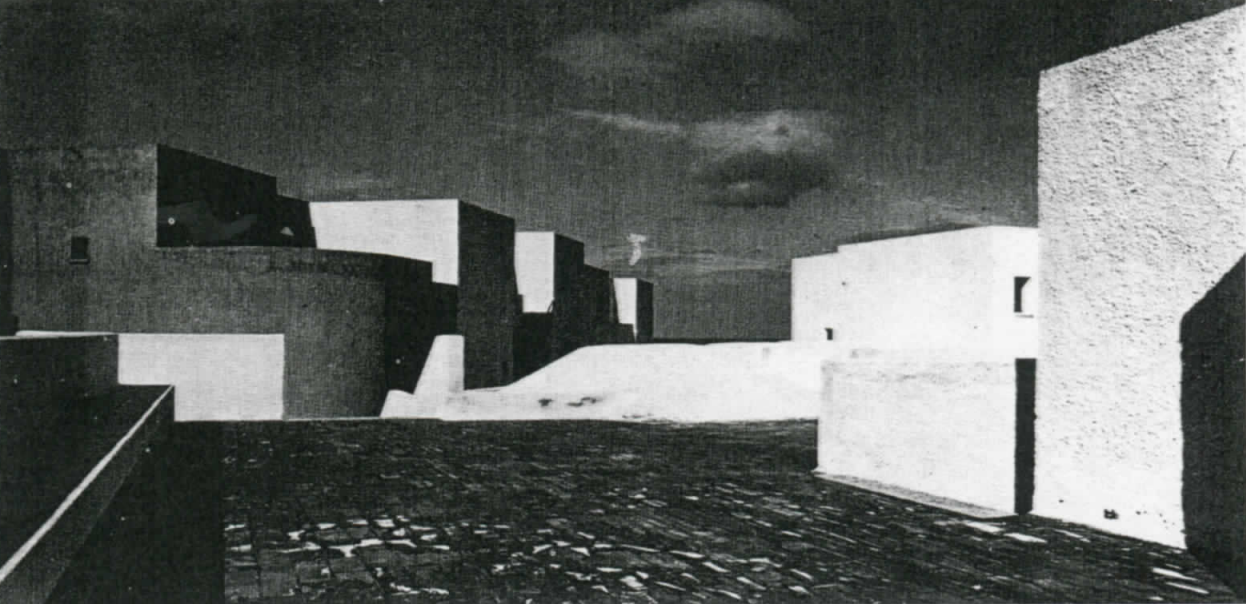
Gli spunti formali del villaggio sono disciplinati nel quadro di una tecnologia relativamente povera e di un linguaggio, invece, vario e aggiornato. Una serie di ridipinture a colore, al posto del bianco previsto, la copertura con intonaco di certe parti in c.a. a vista, la sovrapposizione di alcuni elementi decorativi superflui (ringhiere, parasole in legno ecc.) guastano purtroppo con la loro leziosaggine la sobrietà del complesso, che nell'impostazione ha voluto escludere, oltre che, naturalmente, l'uso del folklore, anche il ricorso a un tecnologismo astratto. Ambedue queste metodologie, fa osservare Foscari, coincidono con un uso delle aree sottosviluppate intese come luoghi ed occasioni di pura evasione, il che aggrava l'estraneità del turista rispetto alla realtà sociale del territorio circostante. Conta soprattutto, al di là delle soluzioni linguistiche, constatare l'efficienza delle soluzioni adottate rispetto al tema della vita associata: il villaggio è un test per decifrare possibilità e limiti di un'impostazione come quella tipica della Valtur. Specialisti francesi e americani hanno già svolto a Pollina interessanti indagini sul comportamento collettivo e sulle preferenze degli utenti.



Hotel - villaggio Valtur a Pollina

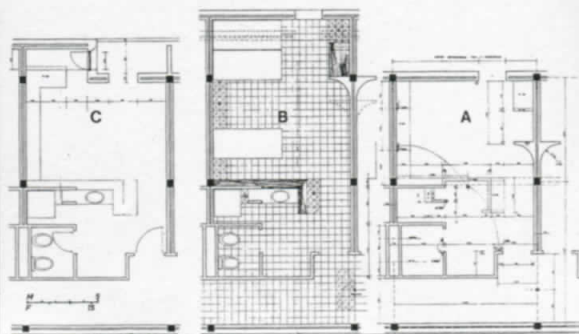
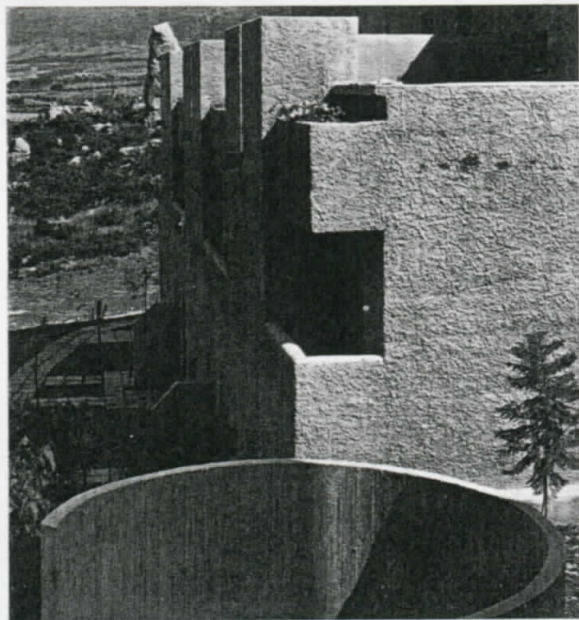
Antonio Focardi Wilman Bezanico, nato a Trieste nel 1938, si è laureato in architettura a Venezia nel 1962. È libero docente in « Caratteri distributivi degli edifici » e incaricato di Storia dell'Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha ruolo professionale in Venezia.



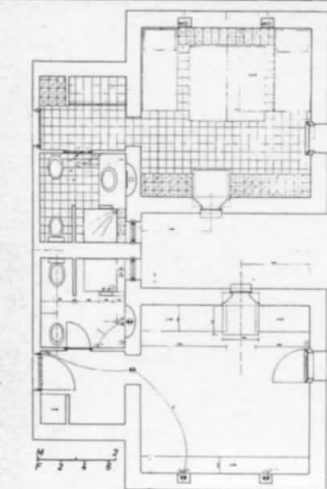
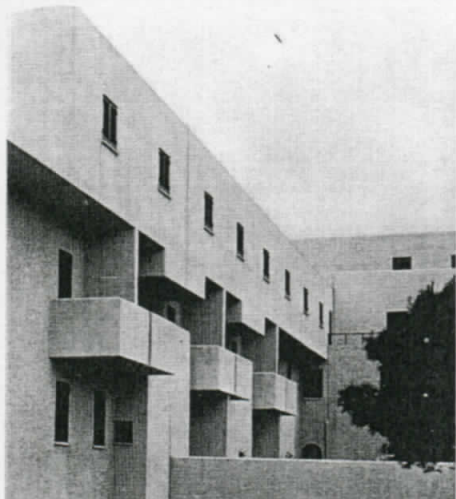


Impresa: ing. Salvatore Pennisi, Catania; *Galleria e pozzi ascensori:* Beton Spritz, Parma; *Rete primaria acquedotto:* Impresa Spallina, Geraci Siculo, Palermo; *Contrazioni in legno:* Ditta Prefabbricati Meridionali, Crocone; *Impianto igienico-sanitario, riscaldamento:* ing. Bergamini, Roma; *Impianto telefonico interno:* SIELTE, Roma; *Ascensori e Montacarichi:* FIAM, Milano; *Grandi cucine e lavanderia:* Rex Zanussi, Pordenone; *Piscine:* Renzo Nostini, Roma; *Tennis:* Tennisquick, Roma; *Pavimenti e rivestimenti:* Iris, Fiorano, Modena; Grés Sala, Milano; Muranite Mosaici vetrosi, Marghera; *Apparecchi sanitari:* Pozzi Milano; Simas, Civitacastellana, Viterbo; *Rubinerie:* Grohe, Roma; *Celle frigo:* Costan, Torino; *Impianti sonorizzazione:* Helelectronics Hifi, Palermo; *Suochi bar:* Omniaproduct, Rapolano Terme, Siena; *Lavastoviglie:* Hobart, Italia Import, Roma; *Centrale elettrica ausiliaria:* Caterpillar, Stanford, (Ditta Maia di Roma); *Impianto radio, ricoverazione:* SIELTE, Roma; *Impianto depurazione biologica:* Degrément Italia, Milano; *Arredamento camere e sale comuni:* Zeller, Palermo; Turri Modè, Milano; Artemide, Pregana milanese; *Arredamento bazar e boutique:* Steiner, Limbiate, Milano; *Giocchi bambini:* ORA, Ala, Trento; *Apparecchi illuminazione:* Candel, Milano; Sames, Torino; Tenolyte, Milano; Venini, Murano.

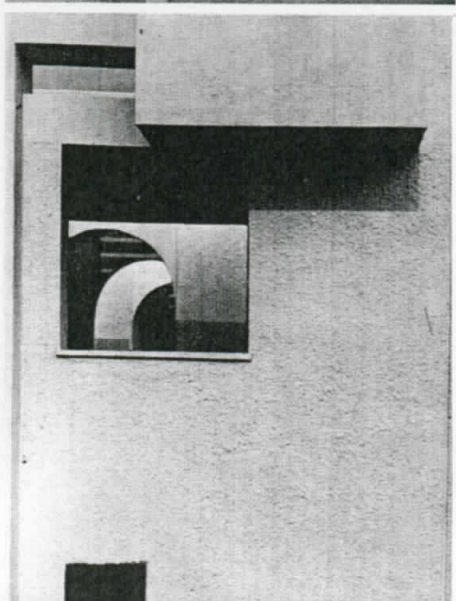
Hotel - villaggio Valtur a Pollina, Palermo



camera tipo albergo



camera tipo residenze decentrate



I disegni di architettura dell'Archivio storico dell'Accademia di S. Luca

PAOLO MARCONI, ANGELA CIPRIANI, ENRICO VALERIANI, De Luca Editore, Roma 1974; 2 voll., pp. 530 e 329 rispettivamente, con 3.321 ill. in bianco e nero. L. 60.000.

Si tratta di un catalogo completo ed esauriente di tutti i disegni relativi ai concorsi di architettura banditi dall'Accademia dalla fine del diciassettesimo secolo agli anni '30 del nostro: i disegni in questione «rappresentano un corpus apparentemente non omogeneo, articolato com'è in settori diversi, ma anche in effetti costituiscono una fedele e continua immagine dello sviluppo e delle scelte culturali dell'Accademia stessa». Con pazientissimo lavoro gli autori hanno operato all'interno del materiale alcune scelte chiarificatrici le quali, al di là del conseguimento di una obiettiva facilitazione per la «lettura» dei vari gruppi di concorsi, tendono a una «lettura» più sottile che proietta una particolare illuminazione, angolata da un osservatorio determinante quale fu quello dell'Accademia, sull'ambiente architettonico romano, così peculiare per quanto riguarda gli sviluppi dell'architettura europea per almeno duecento anni.

L'architettura dell'Eclittismo.

Fonti, teorie, modelli 1750-1900

LUIGIANO PATETTA, Gabriele Mazzotta Editore, Milano 1975; pp. 373 e Antologia Critica; 368 ill. in bianco e nero. L. 10.000.

Ampliando notevolmente il consueto arco di tempo in cui si considera la produzione dell'Eclittismo, l'autore abbraccia il complesso delle esperienze architettoniche europee a partire dal 1750 fino alla fine dell'800, cioè dalla crisi del Classicismo alle origini del Movimento Moderno: «questo arco di tempo coincide con il consolidamento del potere borghese, con gli sviluppi della civiltà industriale, con l'intrecciarsi nella cultura romantica degli ideali nazionali e risorgimentali, con i problemi di una produzione di massa e con il definirsi di una nuova figura di architetto: il professionista». Con l'apertura di campo che gli è propria l'autore esamina globalmente argomenti affrontati altre volte separatamente, come i revival, l'esotismo e i nuovi ideali estetici, sulla base di un nuovo particolare parametro: quello degli strumenti di diffusione. Il libro, sostanzioso e circostanziato, si presenta quindi non come «un bilancio della produzione architettonica, delle opere realizzate e dei loro autori, ma come una ricerca sulle fonti e sulle teorie della cultura eclettica».

Jerusalem revealed.

Archaeology in the holy city 1968-1974

THE ISRAEL EXPLORATION SOCIETY, in Cooperation with «Skimona» publishing Company, Jerusalem 1975; pp. 136, con numerose ill. tra fotografie e grafici in bianco e nero e a colori; VIII mappe archeologiche.

Mercoloso rendiconto degli scavi più recenti eseguiti a Gerusalemme negli ultimi quattro anni, con l'esposizione dei caratteri salienti dei più importanti ritrovamenti, come tombe, conserve d'acqua, acquedotti, ecc., nei riguardi della città antica. Segue un quadro completo, anche se breve, della città medioevale e del suo strutturarsi sui resti della Gerusalemme storica. Conclude un panorama sulla città moderna e sulle principali iniziative realizzate nel quadro di un riassetto visivo di tutta la storia urbana nelle sue tappe più significative.

Il modulator

LE CORBUSIER, Gabriele Mazzotta Editore, Milano 1974; 2 voll. di pp. 235 e 330 ciascuno, con disegni, schemi, tabelle e fotografie in bianco e nero. Trad. dal francese. L. 10.000.

Ferienarchitektur

Architekt:

Antonio Conte Foscari, Venedig

Text und Fotos:

Klaus-Hartmut Olbricht

Die Ferienarchitektur ist ein umstrittenes Kapitel der modernen Baugeschichte. Süssisant vertreten die einen Architekten gegen die Beispiele der »röhrenden Hirsche in der Architektur« ihre funktionalistische Theorie, lakonisch reagieren die anderen gegen die Unmenschlichkeit einer solch doktrinären Bauform, die nur Selbstbestätigung der Ideologie sei, aber dem Wohn- und Lebensbedürfnis des Menschen keine Rechnung trage. Der Bautypus, den wir hier zeigen, ist eine optimale Mischung von tradierten Bauformen und modernen Zweckeinrichtungen, eine Anlage, die Ferienerlebnisse intensiviert und Ferienstimmung mitschafft.



Das Feriendorf »Club Valtur« im Besitz der italienischen Kette gleichen Namens wurde 1971 in Pollina, in der Nähe von Gela, etwa 100 Kilometer vom Ziel-flughafen Palermo erbaut. Die Anlage wurde für eine Kapazität von etwa 900 Feriengästen erstellt. Auf einer abschüssigen, felsigen Landzunge ist ein archi-tektonisch differenzierter Bau-komplex entstanden, der allen

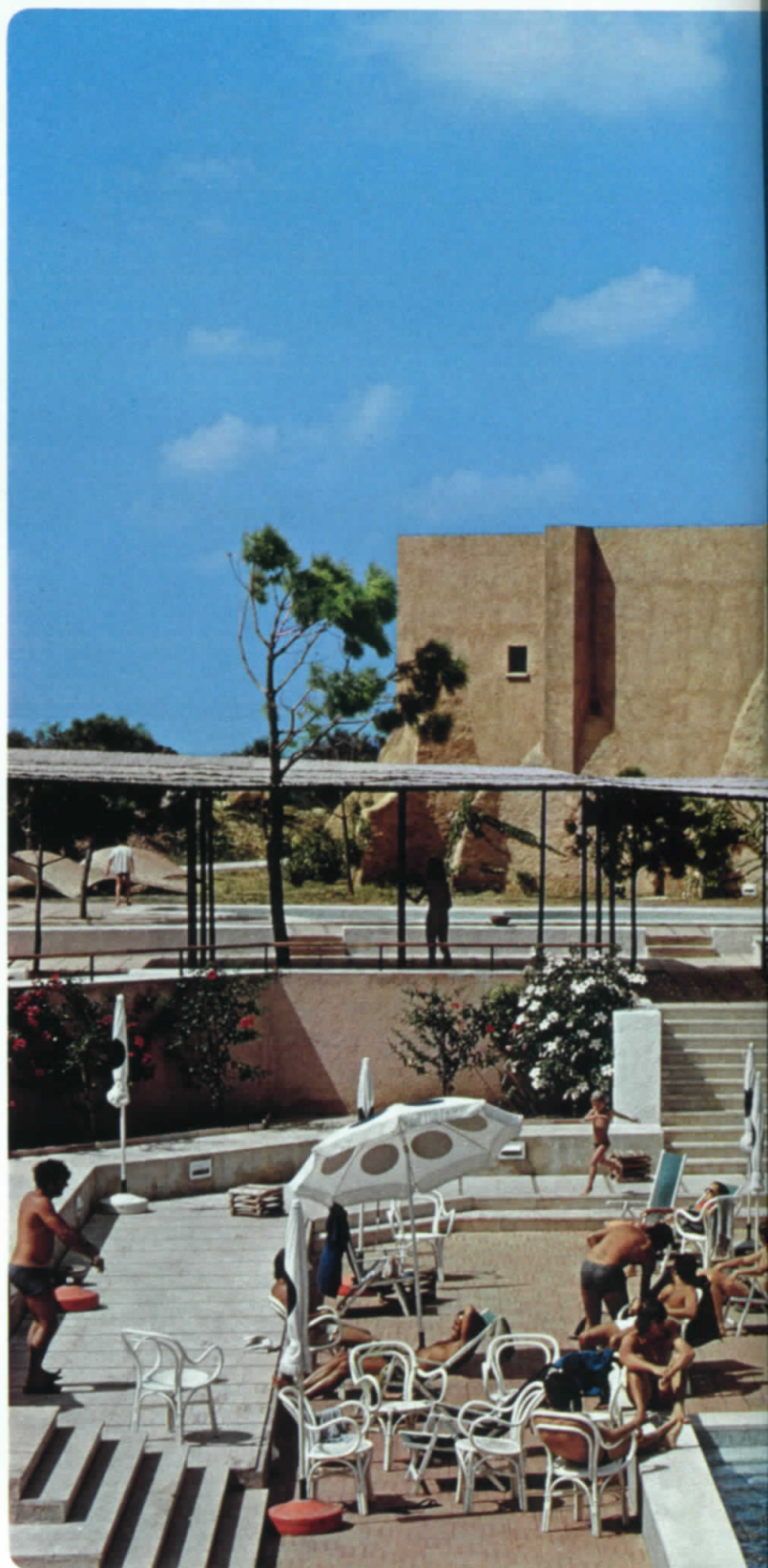
Ferienarchitektur



1



2



- 1 Kubische Ruhezone für Sonnenbäder in einem der äußeren Wohnkomplexe
- 2 Der als Oktagon angelegte zentrale Platz mit Eingängen zu den einzelnen Wohneinheiten. Vorgelagert das Halbrund des Theaters, in dem Folklore- und Filmveranstaltungen stattfinden, und das auch als Tanzfläche dient
- 3 Ansicht der einzelnen Bauelemente mit Aussichtsterrasse. Die untere Galerie erlaubt Aufenthalt und Durchgang auch bei Regen
- 4 Portikus mit einer Terrasse für Sonnenbäder. Im unteren Teil des Gebäudes sind die Versorgungsanlagen für das Schwimmbad untergebracht, Materiallager, Magazine und Massageräume
- 5 Schwimmanlage mit Sonnen-, Rast- und Spielplatz. Durch ein besonderes Ventilationssystem wird dem Schwimmbad durch dekorativ angelegte Kanäle Frischwasser in der Form von kleinen Wasserfällen zugeführt. Dies dient einerseits der Erneuerung des Wassers im Schwimmbecken und ruft andererseits durch das beständige Geräusch des Wassers den Eindruck von Frische und Kühle hervor

- 1 Cubic rest zone for sunbathing in one of the outer rows of dwellings
- 2 The central octagonal square with its entrances to the separate living-units. In front of it there is the semi-circle of the theatre where folklore performances and movies are shown and which also serves as a dancing-floor
- 3 View of the several structural elements with the viewing-platform. The lower gallery permits a dry stay and passage under rain
- 4 Portico with a terrace for sunbathing. The lower part of the building houses the supply facilities for the swimming-pool besides stores, magazines and massage facilities
- 5 Swimming facilities with solarium, rest-zone and playing-area. A special ventilation system transports freshwater via decoratively arranged canals in small cascades to the basin. On the one hand, the water is being constantly renewed, and on the other the constant murmur of the cascading water conveys an impression of coolness and freshness





6 *Essterrasse im rustikalen Stil mit schattenspendendem Bambusdach*

Dining-terrace in a rustic style with a shade-giving bamboo roof

7 *Panoramablick vom Meer aus auf die Anlage des Feriendorfes, im Hintergrund auf dem Berg das mittelalterliche Dorf Pollina. Der normannische Wachturm wurde in seiner ursprünglichen Form erhalten*

Panoramic view of the holiday village as seen from the sea; in the background on a mountain, there stands the medieval village of Pollina. The Norman keep has been preserved in its original shape



Umgebung, garantiert das notwendige Divertimento. Geschultes Personal, Sportlehrer und Animateure, Köche und Verwaltung sorgen für eine Optimierung der Dorfatmosphäre und für eine Stimulanz des Ferienerlebnisses.

Der architektonische Komplex hatte seine spezifischen Aufgaben als Ferienzentrum zu erfüllen, Sicherheitsvorkehrungen (gegen Erdbebenkatastrophen und Unwetter) wurden optimal gelöst und besonders beachtet; eine einwandfreie Gewährleistung der Versorgung ist garantiert.

Aus der Anordnung der einzelnen Elemente zu einer im Gesamtgelände verteilten, lockeren

aber nicht ungeordneten, sondern lediglich differenzierten Gruppe ergibt sich zusammenhängend ein Wohn- und Spielkomplex, der harmonisch gegliedert ist. Eine scheinbare Bewegung der Gruppen und ihrer Einzelteile trifft mit einer scheinbar räumlichen Verschiebung der einzelnen Elemente zusammen. Die verschiedenen Gebäude verschieben sich gegeneinander, verdecken sich je nach räumlicher Anordnung und der Position des Betrachters. Das Formspiel wird zusätzlich akzentuiert durch eine Kolorierung der Hauswände in den Farben weiß und sienarot. Bauweise und Baumaterial sind der geographischen Situation angepaßt. Die Bau-



8 Einrichtungsdetail
(Schaukasten mit Lockvögeln)
im Spiel- und Fernsehraum

Furnishing detail
(show-case with decoy-birds)
in the play and TV room





Ferienarchitektur



weise orientiert sich nicht an allgemeinen Mustern von Ferienhausvorstellungen, sondern an den traditionellen sizilianischen Bau- und Gestaltungsformen, die nach ästhetischen Vorstellungen der zeitgenössischen Architektur und des Architekten Foscari modifiziert wurden. Die in Pollina entstandene »landschaftsgebundene Architektur« hat in der Leichtigkeit ihrer Gestaltung ein überraschendes Moment der Bewegungsfreiheit für den feriensuchenden Menschen. Die Schönheit dieser Form von Architektur resultiert aus der Überzeugung ihrer am menschlichen Maß geformten einsichtigen Strukturen.

9 Kuppeldach des türkischen Bades mit Treppe zur Sonnenterrasse

10 Ansicht der differenziert angelegten

11 Wohnelemente im Stil maurischer Festungsanlagen

12 Einblick in das Verbindungssystem der Bungalows untereinander

9 Cupola roof of the Turkish Bath with steps to sun terrace

10 View of the differentiated living elements in the style of

Moorish forts

12 View offering an insight into the system connecting the bungalows